

Comune di Dicomano

Città metropolitana / Provincia di Firenze

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

—quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15

e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato attività ed organizzazione PIAO

Sezione 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di Dicomano	
Indirizzo: Piazza della Repubblica, 3	
Codice fiscale/Partita IVA: 03149360483	
Sindaco: Stefano Passiatore	
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 28	
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 5468 Telefono: 055/838541	
Sito internet: www.comune.dicomano.fi.it	
E-mail: comune.dicomano@postacert.toscana.it	
PEC: comune.dicomano@postacert.toscana.it	
Sezione 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di Valore pubblico programmazione	La creazione di valore pubblico per il Comune di Dicomano avviene attraverso i documenti di programmazione approvati con la previgente

	<p>impostazione che danno attuazione alle linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024, presentate con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 5/06/2019</p> <p>il documento a cui fare riferimento per la programmazione 2022-2024 è il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/03/2022, il quale prevede la parte strategica e la parte operativa.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 25/05/2022.</p> <p>All'interno del Piano della Performance vanno riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi; gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione; gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e di relativi indicatori. Gli obiettivi individuati dalla Delibera di Giunta riguardano quattro punti, ciascuno per area di servizio. <p>Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 2/02/2022.</p> <p>Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.</p> <p>Al 1° Gennaio 2022 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato,</p> <p> presenterà il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:</p> <p>DIPENDENTI N. 28</p>

	<p>DONNE N. 18 UOMINI N. 10</p> <p>Il piano si compone di 4 obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1. Tutelare l’ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni. • Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale. • Obiettivo 3: Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale. • Obiettivo 4: Facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.102 del 8 /0 6 / 2022</p> <p>La progettazione e l’attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici – Piano Nazionale anticorruzione 2019-.</p> <p>Il piano si articola nell’introduzione generale, il piano anticorruzione, trasparenza. In particolare, il piano prevede, inoltre, 8 allegati:</p> <p><i>allegato 1: analisi del contesto;</i> <i>allegato 2: valutazione del rischio;</i> <i>allegato 3: gestione del rischio;</i> <i>allegato 4: codice di autodisciplina;</i> <i>allegato 5: codice etico;</i> <i>allegato 6: la rotazione del personale e le difficoltà riscontrate;</i> <i>allegato 7: Quadro sinottico delle inconferibilità ed incompatibilità;</i> <i>allegato 8: Dichiarazione sostitutiva</i></p>
<p>Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</p>	
<p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p>	<p>La struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del5 / 0 1 /2022, articolandola in 4 servizi come di seguito indicato:</p> <p>Servizio 1 Affari generali e alla Persona; Servizio 2 Finanze e Patrimonio; Servizio 3 Lavori Pubblici, Progettazione e manutenzione del patrimonio; Servizio 4 Urbanistica,edilizia e sviluppo</p>

	economico.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale n.39 del 11/03/2020 riguardo le misure inerenti all'organizzazione del lavoro agile.
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 23/12 /2021 , consta di 3 allegati: allegato A: consistenza di personale; allegato B: Fabbisogno di personale; allegato C: Rispetto massimo incremento. Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 12/11/2022, si sono succedute delle modifiche alla precedente approvazione, confermando però che il Comune di Dicomano, alla luce del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020, presenta una incidenza di spese di personale sulla media degli accertamenti delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 18,04% e pertanto rientra nel valore soglia pari al 26,90%.
Sezione 4. MONITORAGGI	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”; <p>su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</p>	

